



Antonio Berardozzi

## **I Prefetti.**

**Una dinastia signorile tra impero e papato  
(secoli XII-XV)**

Collana Miscellanea della Società romana di storia patria, 58  
luglio 2013, pp. XIV, 250, € 25,00  
ISBN 9788897808398

I Prefetti sono un lignaggio signorile di origine romana. Probabilmente discendono dai Corsi, una potente stirpe che ebbe un ruolo preminente nelle vicende della Roma pre-comunale, ponendosi ai vertici della società cittadina nel corso dei profondi cambiamenti causati dalla riforma della Chiesa. Agli inizi del secolo XII due loro esponenti acquisirono la titolarità dell'ufficio prefettizio e sfruttando il ruolo funzionale connesso con la carica di *praefectus* riuscirono a porre le basi di un radicamento signorile extraurbano. Successivamente, nella seconda metà del secolo, anche a seguito del consolidamento dell'esperienza municipale capitolina e per diretto intervento imperiale, trasformarono la carica in un titolo patrimonializzato e lo dinastizzarono cognomizzandolo. Nel Duecento i Prefetti accentuarono la loro eclissi dalla scena politica romana per concentrare la loro azione nella Tuscia, riuscirono ad acquisire la proprietà di diversi castelli; contemporaneamente oscillarono tra l'alleanza con i papi e con gli imperatori. Nella seconda parte del secolo XIII finalizzarono la loro azione nell'acquisizione delle signorie delle città più importanti della zona: Corneto e Viterbo, inserendosi nelle lotte di fazione e molto spesso mostrandosi come gli unici pacificatori. Nel secolo seguente provarono a costruire una signoria territoriale comprendente non solo le loro proprietà, ma i centri cittadini maggiori dell'alto Lazio e dell'Umbria meridionale. Un simile progetto era chiaramente in antitesi con le aspirazioni di altri lignaggi nobiliari, del comune romano e soprattutto degli interessi della Chiesa, che proprio nell'azione politica dei Prefetti vedeva l'ostacolo maggiore nel consolidamento del proprio potere temporale in quei vasti territori. Dallo scontro che ne derivò e che praticamente perdurò per circa un secolo (dagli anni quaranta del XIV secolo al 1435) i Prefetti ne uscirono definitivamente sconfitti: l'ultimo esponente del nostro lignaggio fu appunto decapitato nella rocca di Soriano nel 1435 per ordine del cardinale Vitelleschi.